OMICIDIO VASTO: LEGALI DI DI LELLO CHIEDONO GLI ARRESTI DOMICILIARI

15 Febbraio 2017



VASTO – I legali di Fabio Di Lello, il 34enne di Vasto (Chieti) che il primo febbraio scorso uccise con tre colpi di pistola (uno al cranio e due all'addome) il 21enne Italo D'Elisa, hanno presentato una istanza al gip, Caterina Salusti, con la quale hanno chiesto la concessione degli arresti domiciliari per il loro assistito.

Di Lello, che lo scorso 4 febbraio si era avvalso della facolta' di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia in carcere, aveva ucciso il giovane in viale Perth, dinanzi a un bar.

Per gli inquirenti si e' trattato di un omicidio per vendetta.

D'Elisa, il primo luglio del 2016, passando in macchina col rosso ad un semaforo, aveva travolto e ucciso la moglie di Di Lello, che si trovava a bordo di uno scooter. Il giovane era stato accusato di omicidio stradale e la prima udienza era stata fissata al prossimo 21 febbraio.

Gli avvocati Giovanni Cerella e Pierpalo Andreoni, ritengono che il regime carcerario sia incompatibile con le condizioni dell'omicida "per la grave situazione psicologica e psicofisica in cui versa".

Intanto i legali dell'indagato, che era in cura da un medico, proprio per questo continuano a raccogliere documenti al fine di poter far eseguire su Di Lello una perizia psichiatrica, accertamento necessario per capire fino a che punto il loro assistito fosse stato inghiottito in un tunnel sfociato nella vendetta.

Ovviamente, l'obiettivo e' quello di confutare la premeditazione nel reato di omicidio volontario.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli